

ItaliaOggi7

AFFARI LEGALI

Lunedì 2 Marzo 2015 VII

La vicenda del padre condannato per eccessive pressioni psicologiche sulle figlie

Illeciti in famiglia da risarcire

Responsabilità civile all'interno delle mura domestiche

DI LORENZA MORELLO*

Verso il risarcimento del danno nell'illecito endofamiliare. Un quadro che ben si adatta alla vicenda del facoltoso torinese 53enne che avrebbe detto più volte alle figlie adolescenti che erano grasse costringendole a praticare sci agonistico e mangiare cibi macrobiotici. Per il padre, il pm del capoluogo piemontese Barbara Badellino aveva chiesto una condanna a 10 mesi per maltrattamenti. Condanna diventata poi di 9 mesi, secondo quanto deciso dal giudice di Torino, Diamante Minucci, con sentenza depositata nei giorni scorsi, che ha comunque accolto la tesi del pm. La procura di Torino gli contestava di avere turbato l'equilibrio psichico delle due ragazze. L'uomo si è difeso affermando di avere a cuore solo la salute delle figlie che «da bambine erano molto sportive ma crescendo avevano cambiato interessi, preferendo la discoteca». Ma il



giudice non ha accolto questa tesi. La condanna in esame, che potrebbe fare giurisprudenza visto che non ci sono precedenti analoghi, impone qualche riflessione sui temi trattati, soprattutto sugli sviluppi in tema di indennizzo. Nelle aule giudiziarie sono infatti sempre più frequenti le domande di risarcimento dei danni, proposte da un familiare nei confronti di altri

componenti della famiglia, per comportamenti pregiudizievoli ritenuti lesivi della propria personalità. Si configurano, quindi, all'interno delle mura domestiche, ipotesi di responsabilità civile, ovvero di «illecito endofamiliare». A fronte di condotte poste in essere in violazione di obblighi genitoriali e coniugali, integranti lesioni che si ripercuotono sui diritti fondamentali

della persona, quali la dignità e il decoro, è possibile, infatti, esperire, il rimedio generale di tutela previsto dall'art. 2043 cc («Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno»). Il tema della responsabilità civile in ambito familiare è, già da tempo, ampiamente discusso in dottrina e giurisprudenza: a partire dagli anni 90, infatti, si sono susseguite una serie di decisioni (di merito e di legittimità) che hanno consentito di affiancare il risarcimento del danno ingiusto agli istituti tradizionalmente preposti a difesa della famiglia (come l'addebito, l'obbligo di versare un assegno divorziale all'ex coniuge e il sequestro di beni). Nonostante le resistenze iniziali, il definitivo approdo della responsabilità civile all'interno delle mura domestiche è stato, poi, reso possibile dal progressivo affermarsi della privatizzazione della famiglia, intesa come luogo di promozione, sviluppo e tutela della

personalità individuale; ciò ha consentito di ritenere il soggetto, danneggiato da comportamenti lesivi della sua personalità, legittimato a proporre l'azione di risarcimento dei danni, poiché anche nell'ambito della famiglia ci sono dei diritti inviolabili che necessitano di essere protetti. I profondi mutamenti che hanno interessato il diritto di famiglia hanno posto fine all'idea che i familiari, in ragione di siffatta qualità, possano godere di un'immunità tale da sottrarli a ogni responsabilità risarcitoria e che, nel contempo, la vittima di determinati comportamenti lesivi, proprio perché «familiare», possa godere di minori tutele ed essere soggetta a menomazioni della propria dignità, della propria personalità e delle proprie aspirazioni. E per questo che il papà torinese protagonista di questa vicenda potrebbe ritrovarsi tra capo e collo anche una richiesta di risarcimento danni.

*Morello consulting
— © Riproduzione riservata —

LETTURE DI DIRITTO



Autori - Giovanni De Berti e Antonia Marsaglia
Titolo - *Gestire negoziazione e mediazione. Guida per l'avvocato*
Casa editrice - Altalex, Milano/Fori Assago (MI), 2014, pagg. 123

Prezzo - Euro 19
Argomento - Questo agile «Quaderno del Diritto» si rivolge esplicitamente agli avvocati, la cui assistenza ai clienti nella mediazione e nella da pochissimo entrata in vigore negoziazione assistita è stata imposta da recenti normative, che piaccia o meno ai clienti stessi. Questa obbligatorietà è sorprendente ove si consideri che c'è già molta aneddotica su come gran parte degli avvocati non siano ancora preparati a svolgere tale compito. In tal senso il libro è il benvenuto. Gli autori sottolineano come, sia la legge sia considerazioni pratiche, richiedano che l'avvocato «assisti» il cliente in tali forme di risoluzione delle controversie, e non lo «rappresenti» come invece deve fare nelle procedure giudiziarie. Nel negoziato e nella mediazione il cliente è il primo attore, e l'avvocato ha un ruolo di supporto che peraltro, se bene svolto, può rivelarsi prezioso. Il taglio volutamente pratico e lo stile scorrevole del libro mettono in valore il nuovo ruolo che l'avvocato è chiamato a svolgere: non di fare «vincere» il cliente, costi quel che costi, ma di aiutarlo a raggiungere una soluzione della disputa che sia nel suo interesse più vero - possibilmente una vittoria

per entrambe le parti - senza dover soffrire i tempi, i costi e le frustrazioni che troppo spesso accompagnano una causa. Entrambi avvocati e mediatori di lungo corso, gli autori illustrano, con frequenti citazioni di casi reali da loro seguiti, come l'avvocato possa gestire al meglio la negoziazione, la mediazione e lo stesso mediatore, ottenendo rapidamente risultati positivi che hanno ora l'efficacia di titolo esecutivo. Stilando in conclusione un decalogo dell'avvocato negoziatore, gli autori invitano i colleghi ad acquisire una vera e propria specializzazione in negoziato e mediazione.



Autori - Aa.vv.
Titolo - *Agevolazioni fiscali alle imprese*
Casa editrice - Eutekne Spa, Torino, 2014, pagg. 592
Prezzo - Euro 49
Argomento - In periodi di stagnazione, quale quello in cui versa da tempo il Paese, il rilancio dell'economia passa anche e soprattutto attraverso un aiuto concreto fornito all'impianto produttivo del sistema economico, ossia le imprese. Diverse sono le misure agevolative previste dal nostro ordinamento e l'opera appartenente alla collana «Quaderni» di Eutekne Spa è dedicata a quelle di natura fiscale. Il testo è suddiviso in quattro parti, la prima delle quali si sofferma sulle agevolazioni a sostegno delle imprese

quali l'aiuto per la crescita economica (Ace), il credito di imposta per i nuovi investimenti in macchinari e impianti (dl 91/2014), il credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo, quello per la ristrutturazione degli alberghi e molto altro ancora. Per ogni misura agevolativa vengono analizzati in maniera dettagliata e approfondita i caratteri fondanti quali l'ambito soggettivo, l'oggetto dell'agevolazione, la determinazione della stessa e la revoca in caso di decadenza dai benefici. La seconda parte del volume è dedicata alle agevolazioni per start up innovative e incubatori certificati mentre nella parte successiva gli autori analizzano le agevolazioni per il risparmio energetico e la ristrutturazione edilizia. L'utilità del testo è amplificata dall'ultima parte dedicata all'approfondimento di due particolari tematiche: sanzioni e avvisi di recupero dei crediti di imposta. Come noto, infatti, l'amministrazione finanziaria, al fine di contestare l'indebita fruizione dei vari crediti di imposta previsti dalla normativa può emettere provvedimenti che hanno sostanziale natura di avvisi di accertamento con tutte le conseguenze anche in materia di riscossione. Chiude il testo un'appendice normativa.

La prima parte del commento è dedicata all'approfondita analisi testuale e sistematica del dato normativo, con il costante e aggiornato riferimento ai contributi della più accreditata dottrina ed alla più recente giurisprudenza. Nella seconda parte sono individuati minuziosamente i problemi applicativi più diffusi e quelli meno frequenti, esposti in forma di domanda per renderne più immediata la comprensione, e relativamente alle quali vengono fornite le soluzioni proposte dalla dottrina e dalla giurisprudenza. La terza parte fornisce gli strumenti pratici collegati alle norme precedentemente commentate: dai modelli di statuto ai facsimili di clausole statutarie, dagli schemi di documenti societari ai modelli di atti giudiziari ecc.



Autori - Oreste Cagnasso e Angelo Mambriani
Titolo - *Codice della società a responsabilità limitata*
Casa editrice - Nel diritto editore, Roma, 2015,

pagg. 1.024

Prezzo - Euro 120

Argomento - Appartenente alla collana «Codici del professionista» edita dalla romana Nel Diritto Editore, l'opera curata da Oreste Cagnasso e Angelo Mambriani rappresenta un commento delle norme codicistiche in materia di società a responsabilità limitata e di quelle relative alle Srl start-up innovative. Gli autori, tra cui si annoverano professori universitari, magistrati, avvocati, notai, hanno pensato ad uno strumento che facilitasse il lavoro dei professionisti del diritto societario impegnati ad affrontare e risolvere i problemi che continuamente si presentano nell'interpretazione e nella pratica applicazione della disciplina della Srl. L'opera è suddivisa, per ciascuna norma, in tre parti, precedute, oltre che da un dettagliato sommario, da ampie indicazioni bibliografiche. La prima parte del commento è dedicata all'approfondita analisi testuale e sistematica del dato normativo, con il costante e aggiornato riferimento ai contributi della più accreditata dottrina ed alla più recente giurisprudenza. Nella seconda parte sono individuati minuziosamente i problemi applicativi più diffusi e quelli meno frequenti, esposti in forma di domanda per renderne più immediata la comprensione, e relativamente alle quali vengono fornite le soluzioni proposte dalla dottrina e dalla giurisprudenza. La terza parte fornisce gli strumenti pratici collegati alle norme precedentemente commentate: dai modelli di statuto ai facsimili di clausole statutarie, dagli schemi di documenti societari ai modelli di atti giudiziari ecc.

a cura di Francesco Romano